

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 GENNAIO 2019

La Seduta inizia alle ore 21:15

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera a tutti, Consiglieri, cittadini presenti, Sindaco, Giunta, diamo inizio alla seduta del 31 gennaio 2019, la prima seduta dell'anno, con l'Inno Nazionale.

Ascolto dell'Inno Nazionale.

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming ai sensi del vigente regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle sedute del Consiglio comunale, articolo 2 comma 2.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale www.comune.arese.mi.it sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Passiamo quindi all'appello elettronico.

Prego.

Passo quindi la parola al dottor Pepe per l'appello nominale.

Grazie.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente, Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Saibene,

presente; Scifo, presente; Castelli, assente giustificato; Turconi, presente; Cattaneo, presente; Dal Bosco, assente giustificato; Ferrara, assente giustificato; Piva, presente.

I presenti sono quattordici, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, assente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo dell'astensione, qualora rispetto ai punti all'ordine del giorno dovesse ricorrere interesse proprio o di parenti e affini entro il quarto grado.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Un attimo solo.

Signori Consiglieri, Signor Sindaco, Signori Assessori e cittadini presenti. In questa seduta di oggi, 31 gennaio, vorrei ricordare con Voi tre momenti accaduti in questo periodo nei passati anni.

Il 18 gennaio 1919, cioè cento anni fa si apriva la conferenza di pace di Parigi con cui si chiudeva la tragica Prima Guerra Mondiale, conferenza che porterà a creare una cornice fragile di una pace iniqua, quella di Versailles.

Lo scorso 4 novembre qui ad Arese, durante la cerimonia dedicata alla giornata dell'unità nazionale delle forze armate e alla commemorazione dei caduti sono stati ricordati i caduti e dispersi areisini della prima guerra mondiale, e grazie alla collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, sezione Peppino Prisco di Arese, è stata proposta una ricerca storica per rintracciare i loro parenti.

Il secondo momento che mi pare opportuno e doveroso ricordare è la Giornata Internazionale della Memoria, che si celebra ogni anno il 27 gennaio, per commemorare le vittime dell'olocausto.

Il 27 gennaio è la data in cui nel 1945 le truppe sovietiche arrivarono per prime presso la città polacca di Aushwitz, scoprendo il vicino campo di concentramento e liberandone i superstiti.

Infine il Giorno del Ricordo. Una solennità civile nazionale, italiana, che si celebra il 10 febbraio di ogni anno, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe, dell'esodo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati italiani dalle loro terre durante la seconda guerra mondiale e nell'immediato secondo dopoguerra.

Io credo, però, che la commemorazione del passato di questi momenti tragici non può e non deve essere fine a se stessa, deve essere, anzi, strumento di analisi e di supporto all'interpretazione e all'azione nel nostro presente.

Le lezioni da trarre dal passato dal genocidio nazista, dai massacri delle Foibe devono essere adoperate per affrontare le sfide poste oggi alla civiltà e dalla civiltà, anche in considerazione del fatto che purtroppo sondaggi dimostrano che la conoscenza, ad esempio dell'olocausto, specie tra le giovani generazioni, stia diminuendo.

Come ha detto il Presidente della Repubblica, noi italiani che abbiamo vissuto l'onta incancellabile delle leggi razziali fasciste e della conseguente persecuzione degli ebrei abbiamo un dovere morale verso la storia e verso l'umanità intera; il dovere di ricordare anzitutto, ma soprattutto di combattere senza remore e senza opportunismi ogni focolaio di odio, di antisemitismo, di razzismo, di negazionismo, ovunque esso si annidi e di rifiutare, come ammonisce spesso la Senatrice Liliana Segre, l'indifferenza, un male tra i peggiori.

È per questo che voglio proiettare questa immagine, pensavo di averlo già fatto, mi scuso, l'immagine, questa foto della scritta "Indifferenza", che è presente sul muro all'interno del memoriale della Shoah alla stazione Centrale di Milano da cui partirono i convogli deportando ebrei e altri perseguitati verso i campi di sterminio e di concentramento.

Grazie a tutti per l'attenzione per questo momento.
Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 1: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 31 GENNAIO 2019

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONE

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Dopo questo momento ci sono delle comunicazioni da parte del Sindaco e, successivamente, ho una ulteriore comunicazione io da fare al Consiglio.

Passo in primis la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente, buonasera a tutti e ringrazio il Presidente per aver aperto con questo ricordo.

Credo che la memoria sia uno dei patrimoni da coltivare e da conservare, per fare in modo che la storia non si ripeta, perché ogni giorno corriamo questo rischio.

Le comunicazioni che ho per il Consiglio questa sera sono tre.

La prima è in merito alla Legge di Bilancio 2019, perché nell'articolo 1 al comma 114 della Legge del 30 dicembre 2018 sono stati assegnati ai comuni con una popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, e precisamente tra i 10.000 e i 20.000 abitanti, 100.000 euro per investimenti, per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

La stessa Legge di Bilancio prevede che questa informazione deve essere restituita al Consiglio, al primo Consiglio utile e quindi questo di gennaio era la prima occasione per rendere nota questa misura disposta con la Legge Finanziaria.

La seconda invece è una comunicazione che, come Comune di Arese, abbiamo fatto il 22 di gennaio al Presidente dell'Osservatorio Ambientale Permanente, che vorrei leggervi.

L'oggetto è: *Adempimenti monitoraggi ambientali connessi alle trasformazioni urbanistiche relative all'ADiP Area Ex Alfa Romeo*, e questo è il testo:

Con riferimento all'attività dell'Osservatorio Ambientale relativo agli interventi di trasformazione urbanistica relativa all'Accordo di Programma sottoscritto il 5 dicembre 2012, inerente l'area Ex Alfa Romeo di cui al Decreto Regionale 16871 del 19 novembre 2018, si ritiene indispensabile proporre e sottolineare l'esigenza che nella prima seduta utile di detto organo si possano porre all'esame degli enti ivi partecipanti, al fine della loro puntuale definizione due tematiche che questa amministrazione ritiene particolarmente significative.

1) *la verifica del pieno rispetto da parte dei soggetti operatori delle richieste prescrizioni impartite agli enti competenti, ed in particolare dall'Arpa Lombardia, con specifico riguardo ai monitoraggi in materia di qualità dell'aria.*

2) *alla definizione delle modalità atte a rendere pubbliche nel minor tempo possibile i dati relativi ai monitoraggi ambientali, sia già effettuati che quelli che verranno svolti in futuro, in attuazione alle obbligazioni derivanti dalle procedure di VIA e VAS connesse all'ADiP in trattazione.*

Tali aspetti rilevano fondamentale importanza anche nell'ottica di rendere maggiormente proficuo il contributo dei cittadini nella fase partecipativa dell'eventuale proseguo dell'iter dell'atto integrativo dell'ADiP.

Fiduciosi che la presente istanza verrà tenuta in debito conto si porgono i più cordiali saluti.

La firma è mia.

Ci tenevo a leggere in Consiglio questa comunicazione, perché nella sostanza, pur avendo in precedenza respinto come esito del Consiglio Comunale alcune proposte di emendamento fatte dal Movimento 5 Stelle, c'eravamo impegnati, condividendo il merito e

quindi non avendo obiezioni nella richiesta, c'eravamo impegnati a essere proattivi nelle richieste fatte in detta mozione.

Mi sembrava un segnale importante dare comunicazione in questo Consiglio, anche nel rispetto e nel sottolineare che le questioni poste ci stanno a cuore, quindi abbiamo provveduto a fare questa comunicazione.

Il tema ambientale è connesso alla condizione dell'area nella nostra area (scusate il gioco di parole); mi porta a condividere con questo Consiglio la risposta ottenuta da Arpa, il 30 gennaio, in seguito a una comunicazione che abbiamo fatto in data 8 gennaio riguardante la stazione di monitoraggio di Arese, perché la comunicazione precedente di Arpa aveva rilevato l'intenzione di Arpa di dismettere la centralina.

Nella nostra risposta alla comunicazione di Arpa sottolineavamo che ritenevamo che fosse importante, vista la situazione ambientale della nostra area, che è in grande trasformazione, che ha una situazione più generale intorno alla città di Milano di concentrazione di inquinanti, chiedevamo ad Arpa di rivedere questa decisione.

Questa è la risposta di Arpa, pervenuta ieri.

In riferimento alla nota, protocollo Arpa 20182535 del 9 gennaio 2019 si comunica che secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità previste dall'articolo 5 comma 8, del Decreto Legge 155/2010 non è possibile rimettere in funzione la stazione di monitoraggio della qualità dell'area di Arese.

La situazione di Arese non è infatti inserita nelle stazioni del programma di valutazione regionale di Regione Lombardia. Peraltro, come già descritto nella nostra nota Arpa 2020180118410 del 26 luglio 2018, i dati della stazione di Arese non aggiungono informazioni utili alla valutazione della qualità dell'area dell'agglomerato, che peraltro nessun comune è rappresentato da una singola stazione, ma che solo un insieme di stazioni in una zona permette di conoscere.

Si conferma altresì la disponibilità sul sito Arpa anche degli stessi ... delle stime dei livelli di qualità dell'aria per tutti i comuni lombardi, ivi compresa la città di Arese.

Le stazioni della rete di rilevamento, peraltro, non possono e non devono essere finalizzate al monitoraggio di specifiche problematiche che, in generale, eventualmente è possibile approfondire con campagne temporanee per il mezzo mobile di Arpa.

Nello specifico dell'area Ex Alfa Romeo, peraltro, come è noto, proseguono con frequenza semestrale le campagne di monitoraggio ambientale della qualità dell'aria, condotte in ottemperanza al Decreto Regionale VIA numero 9935 del 7 novembre 2012, inerente l'accordo di programma Ex Alfa Romeo.

Gli esiti di tali campagne sono soggetto di periodico esame e valutazione da parte dell'osservatorio ambientale istituito da Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 8 comma 1 della Legge Regionale 5/2010, con il supporto di Arpa Lombardia.

È previsto nel corrente inverno 2018/2019 una ulteriore campagna di misura della qualità dell'aria da parte del proponente, che sarà anche soggetto di esame e trattazione da parte dell'osservatorio ambientale, recentemente rinnovato con decreto del direttore dell'area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale e presidenza, numero 16871 del 19 novembre 2018.

Per ulteriori dettagli e informazioni a riguardo si potrà eventualmente riferire gli atti e i verbali che potranno essere reperiti presso la segreteria del suddetto osservatorio ambientale.

Quindi è evidente che la decisione di Arpa rimane ferma, nella nostra comunicazione chiedevamo un incontro che quindi andremo a richiedere per approfondire, però credo fosse importante darne conto in Consiglio.

L'ultimo aggiornamento riguarda invece l'Atto Integrativo dell'area Ex Alfa, perché con l'avvio dell'anno sono stati convocati dei tavoli tecnici, il primo è un tavolo tecnico sul

trasporto pubblico che non ha portato nella sostanza nulla di fatto.

Il secondo è un tavolo tecnico che si è svolto proprio oggi sulle infrastrutture, che ha avuto come oggetto l'analisi degli interventi ipotizzati e rilievi da parte dei territori e osservazioni nel merito.

Ci tengo a specificare che allo stato attuale i documenti su cui si stanno facendo questi incontri non hanno ancora un carattere definitivo e sono oggetto, infatti, di osservazioni e di confronto con i soggetti coinvolti nel tavolo dell'Atto Integrativo.

Ho concluso.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, grazie al Sindaco.

Mi scuso, ma come avrete capito ci sono stati dei problemi sul software e quindi abbiamo dovuto ripristinare il sistema, e adesso chiederei di accertarsi se funziona anche lo streaming per cortesia.

Okay, ora è partita anche la ... scusate, ma non è semplicissimo, quindi adesso abbiamo ripristinato le funzionalità.

Scusate per il disagio.

Benissimo.

Allora, io vedo iscritto a parlare la Consigliera Piva.

Io ho una comunicazione, che potrei fare anche a valle delle ... dei chiarimenti che possono essere richiesti a valle delle comunicazioni del Sindaco, altrimenti la posso comunque iniziare a fare e riguarda il fatto che lo scorso 23 gennaio, come Presidente del Consiglio ho presieduto, fino al momento dell'elezione del presidente, la prima riunione della Commissione Urbanistica.

Il regolamento prevede che nella prima seduta utile del Consiglio comunale venga comunicato ... vengano comunicati i nomi degli eletti presidente e vicepresidente, pertanto la

comunicazione che faccio a questo Consiglio, al Sindaco e alla Giunta è che la Commissione, appunto, che si è riunita il 23 gennaio, ha eletto all'unanimità dei presenti come presidente la consigliera, signora consigliera Paola Pandolfi e, sempre all'unanimità dei presenti, come vicepresidente la consigliera la signora Michaela Piva.

A entrambe e a tutta la Commissione nel suo complesso, la Commissione Urbanistica va il mio augurio di buon lavoro e l'auspicio che ho fatto in quella sede, che ripeto in questa occasione, di fare in modo che i lavori all'interno delle commissioni siano efficaci e che siano, come dire, funzionali a fare in modo che siano dei lavori utili per informare maggiormente le decisioni che poi vengono prese e discusse in questa sede di Consiglio Comunale.

Non voglio dilungarmi ulteriormente perché abbiamo già discusso di commissioni in altra sede e questa era solo una comunicazione relativamente all'elezione del presidente e vicepresidente.

Grazie.

A questo punto vedo scritta a parlare la Signora Consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Riguardo alle comunicazioni del Sindaco e la presa in carico dei temi sollevati nelle nostre mozioni prima delle ... nel dicembre del 2018, non possiamo che essere soddisfatti di questa presa in carico da parte di tutto il gruppo della maggioranza.

Per quanto riguarda invece i monitoraggi post operam volevo chiedere un'informazione, in quanto a me risulta che l'ultimo monitoraggio post operam fosse previsto, appunto, nel gennaio corrente; quindi è stata vista anche una stazione presso il parco Europa, vicino alla scuola di Valera, quindi probabilmente sono già usciti e hanno già fatto la loro campagna di rilevamento. Quindi questo, secondo il piano dei monitoraggi, sarebbe l'ultimo

monitoraggio post operam. Mi chiedo quali altri monitoraggi ci sono per poter ottemperare alle richieste di Arpa.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie Consigliere.

Do la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Io mi ricordo, anch'io, un termine gennaio / febbraio, ma ad oggi non abbiamo avuto comunicazione, perché poi ci vengono comunicati e protocollati, quindi acquisiti formalmente dal Comune, in seguito alla rilevazione e quindi attendiamo di acquisirli.

In merito a interventi di monitoraggi successivi in questo momento non sono in grado di darle una risposta esaustiva, quindi mi riservo di comunicargliela non appena ho le informazioni certe e di mettere al corrente, ovviamente tutti i Consiglieri e dare quindi la risposta puntuale alla sua richiesta.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Sì, buonasera a tutti.

Niente, avevo due (diciamo) comunicazioni da fare al Consiglio comunale e a chi ci ascolta.

Una era riguardante la Commissione Urbanistica, avevamo fatto dei ragionamenti in Capigruppo dove avevamo detto che le commissioni dovevano avere ascolto, essere anche qualificate, nel momento in cui c'è stato detto che veniva eletta come presidente della Commissione Urbanistica la Consigliera, la collega Paola Pandolfi abbiamo rifiutato questo tipo di discorso, perché al di

là dell'esperienza che ha avuto nella passata legislatura di fare il presidente della Commissione Urbanistica non la riteniamo qualificata ad esporre i problemi di urbanistica, in quanto anche come attività lavorativa, voglio dire, fa tutt'altro che occuparsi di urbanistica.

Quindi viste le premesse che avevamo fatto, proprio durante la capigruppo, se la vostra scelta è quella la Lega non parteciperà a nessuna riunione della Commissione Urbanistica, come abbiamo comunicato, tra l'altro, nella prima seduta e andremo avanti con questo intento.

Sarà l'aula del Consiglio comunale che ... dove andremo a discutere le cose, quindi quello che verrà discusso in Commissione noi lo discuteremo nell'aula consiliare e non certo nella Commissione.

Questo è il primo punto.

L'altro punto. Volevamo comunicare e ci spiace che in quest'aula dove avevamo detto dal primo giorno ... e ne approfitto di dire questo, e mi fa anche piacere che è la prima seduta dell'anno 2019, quindi vorremmo farla iniziare col piede giusto, ma purtroppo inizia col piede sbagliato, perché che apprendiamo dai giornali che c'è in corso una causa tra il Comune di Lainate e il Comune di Arese dell'importo di 873.000= euro per una ... per una causa che riguarda il mancato rispetto dell'Accordo di Programma.

Non sono noccioline, sono 873.848,25= euro, dove il Comune di Lainate ha fatto ricorso al TAR per degli oneri che non sono stati rispettati nell'Accordo di Programma del 2012.

Ovvio che noi, come partito politico, a difesa degli Aresini siamo pienamente d'accordo, qualora fosse utile anche il nostro parere, ma vediamo che conta poco, perché voi andate avanti a fare quello che volete, ve le volete cantare e suonare come volete, forti del risultato elettorale, e ci fa piacere, quindi noi rimanderemo tutto ai cittadini tenendo informati di tutto quello che accade, però non vogliamo, in questa sede, non essere informati di quello che succede, perché 873.000= euro non sono noccioline.

Noi potremmo difenderli fino ... col coltello tra i denti perché se riusciamo a far risparmiare ai cittadini di Arese dei soldi siamo ben felici e ben contenti di sostenere questa causa, ma che veniamo informati dai giornali e riceviamo da altri la causa e anche l'importo, questo ci spiace.

Noi questa sera lasceremo l'aula consigliare, okay? Perché non ci sentiamo di far parte, veramente, di questo Consiglio.

Chiederemo un incontro fra le segreterie politiche per capire qual è l'intendimento, proprio perché qui si parla di mancanza di rispetto nei confronti della gente che ci ha votato, e dato che noi non rappresentiamo noi stessi, ma rappresentiamo una parte dei cittadini, non ci sentiamo di fare questa parte.

Vi facciamo tanti auguri, questo è il primo Consiglio del 2019, di proseguire su questa strada, ovviamente andremo a valutare nelle sedi opportune se il vostro comportamento è corretto, se è corretto ve ne siamo grati, può essere anche corretto sotto il profilo tecnico legale, ma non è corretto sotto altri aspetti che voi sapete benissimo. Tra l'altro mi spiace, perché come partito e come persone siete delle persone dove potevamo nutrire anche a un certo tipo di correttezza, perché qui si tratta di correttezza, non si tratta di gestire politicamente o meno, si tratta di correttezza; però visto che voi ve le volete cantare e ve le volete suonare da soli, senza quello che può essere non il nostro appoggio, neanche il nostro consenso, ma quantomeno essere informati, perché ci sentiamo ... voglio dire, abbiamo il dovere di informare i cittadini non tramite i giornali, non tramite un articolo, non è la prima volta che ci fate rispondere a delle osservazioni che vi facciamo in Consiglio Comunale, una volta ci risponde il Comandante dei Vigili, una volta un altro ...

No! Rispettate i ruoli e rispettati i luoghi!

Se vogliamo le risposte da parte dei giornali sappiamo anche noi rivolgerci a loro, ma i luoghi istituzionali vanno rispettati.

Quindi non indiciamo riunioni facendo finta di niente, avete mancato di rispetto, ma non a noi, a noi ci interessa

relativamente; avete mancato di rispetto al secondo partito politico di Arese, okay? dove la gente noi vogliamo informarla e renderla partecipe di quello che accade.

Questo Voi non ci permettete di farlo; va bene! andremo avanti per la nostra strada con le azioni che riterremo opportune.

Questa sera vi salutiamo, chiediamo scusa ai cittadini, chiediamo scusa, ma li terremo informati di quello che accadrà.

Vi ringraziamo. Grazie, saluti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, la prego di voler ascoltare la risposta da parte del Sindaco, che mi pare rilevante nel merito di quello che potrà dire.

Grazie.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Consigliere Turconi, io ho appena fatto controllare al dottor Pepe, ma io in data 20 dicembre, credo poco ... dopo aver ricevuto due giorni prima la notifica dell'atto del Consiglio comunale del Sindaco di Lainate, ma io l'ho comunicato e ... non sono sicura perché non abbiamo qua il verbale, ma ho memoria aver detto anche la cifra dell'importo, il 20 dicembre; quindi ferma restando la sua libera decisione, la libera decisione del suo gruppo io credo proprio, a distanza di pochissimi giorni, ma possiamo risalire da protocollo, alla prima seduta utile io ho comunicato l'arrivo dell'atto e credo, salvo verifica, perché non ho sottomano il verbale, di aver anche letto proprio la cifra dell'importo richiesto.

Quindi non ho intenzione di farle cambiare idea se questo non le basta, però per correttezza mi sento di dirle con certezza che io l'ho detto in questo Consiglio e la vicenda è complessa, nel senso che quello che viene contestato dal Comune di Lainate ovviamente ci trova in una posizione di totale dissenso, tanto che mi ricordo di avere anche detto che noi resisteremo in tutti i

gradi a questa causa; è inerente non a mancanza di contributi ... e quindi di suddivisione rispetto a quella che è la divisione che riguardava gli oneri, ma un tema che ha a che fare con la parte che riguarda le imposte e abbiamo un'assoluta diversa interpretazione di quel Protocollo, peraltro un Protocollo del marzo 2012, se non sbaglio, a firma del Commissario Prefettizio Chiodi, che peraltro è valso fino a quando, con qualche tempo di distanza, è arrivata ... sono arrivati i primi segnali di difformità di interpretazione del Comune di Lainate diversi anni dopo.

Per cui se l'obiezione che non è stato comunicato in Consiglio io le chiedo di rileggere i verbali non appena saranno disponibili e potrà verificare che questa comunicazione l'ho fatta.

Come ho fatto la dichiarazione prima, confermo che ci vede assolutamente in una posizione di dissenso rispetto il merito avanzato dal Comune di Lainate, e come tale resisteremo in ogni ordine di grado e di giudizio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Sindaco.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Chiara Varri.

Prego.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera.

Rispondo al Consigliere Turconi, invece, rispetto al tema della Commissione Urbanistica, in quanto mi aspettavo, onestamente, delle argomentazioni un po' più di sostanza ed ero incuriosita di capire quali erano i motivi per cui non vi foste presentati in Commissione.

Il PD ovviamente si dissocia da questo modo di gestire le situazioni e di procedere. Riprendo proprio le vostre parole di "rispetto dei luoghi istituzionali", quelli che sono, e penso che anche le Commissioni siano dei luoghi istituzionali in cui prendere parte e dare il proprio contributo.

Come PD, abbiamo proposto la candidatura della Consigliera Paola Pandolfi in modo ovviamente collegiale e unitario, sia perché ha ricoperto questo ruolo in passato; non capisco, poi mi spiegherà come mai poi nella precedente consigliatura all'inizio Lei era il vicepresidente, sempre con la Consigliera Paola Pandolfi presidente, poi Lei si è dimesso, e sia perché ha dato la sua disponibilità, che non è una cosa scontata, e per questo comunque noi la ringraziamo.

Non condividiamo e lo troviamo poco rispettoso per il fatto che si facciano delle critiche sulle qualifiche delle persone e non sui contenuti. Che si facciano delle critiche a priori, senza neanche partecipare, stando fuori, proprio perché nel rispetto, di quel rispetto che diceva Lei, della minoranza io penso che l'opposizione abbia un ruolo fondamentale, proprio quella di controllo e di vigilanza, proprio là dove pensate che ci possano essere delle criticità è giusto esserci, è giusto essere presente, essere giusto a monitorare. Quindi non condivido il fatto di dire "noi non ci stiamo, noi siamo fuori". Quello è un luogo dove essere presenti.

I cittadini ci hanno dato un mandato, un mandato di essere rappresentati e il principio fondamentale è quello di esserci, quantomeno di esserci. Poi lì si discute, si critica, si portano le proposte, ma si è presenti.

Quindi il modo di dire "noi ci togliamo a priori", ancora prima di entrare nel merito onestamente non lo condividiamo.

Si chiede rispetto per la minoranza, più volte ... anche le altre volte ce l'aveva ricordato, si chiede partecipazione, si chiede condivisione e poi proprio quel rispetto si parla sulle persone e non sui contenuti. Ritorniamo a parlare di contenuti, ritorniamo a parlare di cose concrete e non di possibili giudizi o pregiudizi nei confronti di una consigliera, anche perché vorrei capire quali sono, secondo voi, le competenze necessarie attribuite per quel ruolo.

Il ruolo di presidente della Commissione Urbanistica è un ruolo di sintesi, di proposizione, di facilitatore e penso che

tutti quanti qui abbiamo la capacità per poter interpretare quel ruolo, che è un ruolo politico e quindi, ripeto, ritorniamo a parlare di politica e non di aspetti personali che riguardano ...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, deve chiudere perché sono già superati i tre minuti.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

... la Consigliera Pandolfi ...

Mi viene poi da fare ovviamente una battuta, anche se il clima non è dei più piacevoli, rispetto se ci fate capire quali sono i criteri standard che Voi richiedete, perché a livello nazionale ovviamente abbiamo da dire ...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere deve chiudere l'intervento.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

... sulle ultime nomine, ovviamente, da Lino Banfi in avanti se quello è lo standard ci fa un po' sorridere.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Io auspico che per il futuro la Lega, se dissente, può dissentire anche restando, magari imbavagliandosi, facendo qualunque altra, cosa però anche per me restare è importante.

Quindi, io non abbandonerò mai quest'aula.

Quello che mi sento di dire invece per la Consigliera Pandolfi a me va bene il suo ruolo e ho già detto in Commissione che penso

abbia avuto anche delle buone idee; non è necessario essere un architetto per essere propositivi in materia urbanistica, è anche un ruolo politico e preferisco avere un consigliere che non è della mia materia e ha proposto anche un'idea che ... a metri cubi zero che però penso e spero abbia successo e richiamo per il nostro territorio che è quello di invitare l'artista del "Campo di Tulipani" questo prossimo ... questa prossima primavera.

Quindi mi va bene anche una competenza diametralmente opposta e spero di fare un buon lavoro.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Volevo specificare che il secondo intervento era dovuto al fatto che c'erano state due comunicazioni e quindi era possibile un altro intervento.

Bene, la discussione anche sulle comunicazioni è terminata.

Abbiamo all'ordine del giorno, sempre nello stesso punto, un'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle, quindi chiedo alla Consigliera Piva di dare lettura o sintesi dell'interrogazione.

Direi lettura visto che è breve.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

ADiP Ex Alfa, rendicontazione impegni atto unilaterale d'obbligo.

In riferimento alle risorse economiche derivanti dall'Accordo di Programma 2012, disciplinate nell'atto unilaterale d'obbligo, si chiede al Sindaco:

Numero 1. L'elenco scritto di come sono stati spesi ad oggi ad Arese tali risorse, suddivise per ogni articolo di previsione dell'atto unilaterale d'obbligo, indicandone i beneficiari e i costi sostenuti.

Numero 2. Il dettaglio scritto dei costi imputati all'operatore privato se a valore di gara o di aggiudicazione, indicando anche tutti i costi di consulenza, studi, premi, incentivi, con indicazione della tipologia di attività svolta per ciascuna spesa.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Con riferimento alla Sua interrogazione con richiesta di risposta scritta pervenuta in data 09.1.2019, nostro protocollo numero n. 617, in merito all'utilizzo delle risorse economiche individuate nell'ambito dell'Atto Unilaterale d'Obbligo allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 5.12.2012 relativo alle aree ex Fiat Alfa Romeo, si trasmette in allegato alla presente scheda con i dati inerenti le spese sostenute ad oggi in Arese in base alle tematiche disciplinate dal citato Atto Unilaterale e i beneficiari di costi addebitati dall'operatore privato per gli interventi eseguiti direttamente dal Comune.

A questa risposta seguono cinque pagine di tabelle, con oggetto: Importo impegnato, liquidato e rimborsato, e tutto il dettaglio diviso per macro aree. Interventi su sistema viario, la linea ... i costi dovuti all'attivazione della linea 561, altri interventi sul sistema viario, interventi a sostegno del sistema economico e commerciale e ... mi sembra complicato eleggere cinque pagine di tabella.

Se la Consigliera ritiene lo possiamo dare per letto, sennò disponibile a ... perché noto, visto che è stata consegnata la risposta, se no sono ovviamente disponibile a leggere tutto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Signor Sindaco.

Do quindi la parola eventualmente alla Consigliera Piva per la dichiarazione.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

A nostro avviso la risposta è incompleta; manca, a titolo di esempio, la nuova biblioteca nell'atto unilaterale d'obbligo si prevedeva anche la ristrutturazione, poi c'è stata la demolizione, quindi sicuramente ci sono delle voci da aggiornare, però ripeteremo l'interrogazione perché la risposta non è completa.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì, do nuovamente la parola per l'ultima replica da parte del Sindaco.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Il titolo della interrogazione è esplicitamente riferito all'atto unilaterale d'obbligo, e qua ci sono tutte le movimentazioni economiche connesse all'atto.

Peraltro, colgo l'occasione anche per ringraziare gli uffici, perché le cinque pagine riassuntive sono state un lavoro importante e credo utile, ma che è stato oneroso ed è stata grande la loro disponibilità e la messa insieme dell'informazione.

Se ci sono altre richieste da fare vanno circostanziate e quindi probabilmente le cifre che Lei ha in mente non sono ricomprese, perché tutto quello che è inerente all'atto unilaterale d'obbligo è stato rendicontato. Quindi, ovviamente disponibili a qualsiasi integrazione, però con un mandato da raccogliere, per rispondere alla domanda, chiaro e che quindi possa rendere esaustiva la risposta.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 2: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 31 GENNAIO 2019

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27.11.2018

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione del verbale della seduta del 27 novembre 2018.

Avete trovato il verbale all'interno la cartellina, ci sono degli interventi sul verbale?

Se non ci sono degli interventi ... la Consigliera Piva mi aveva anticipato.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Sì, ci sono alcune imprecisioni dovute sicuramente alla lettura automatica, quindi è sempre necessario un occhio da parte di un addetto ai lavori, però non sto qua a sottolineare le imprecisioni, insomma.

Quindi si può andare, però con una riserva per le prossime volte.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Come le dicevo, il verbale viene trascritto da una registrazione audio in maniera automatica, poi ci sono alcune riletture, ma obiettivamente non parola per parola, lo dico anche per quanto riguarda me stessa, nel senso che sono ... quel verbale che stiamo approvando sono 123 pagine, quindi sono andata a rileggere alcune parti, però sicuramente vedo anch'io che ci sono degli elementi o dei refusi o degli errori, dopo di che sappiamo anche che non possiamo correggere più che gli errori e i refusi di

battitura, perché quella rimane la trascrizione dall'audio, quindi abbiamo comunque anche dei limiti, ovviamente, nella modifica di quel verbale.

Intanto la ringrazio per le segnalazioni che ho già riportato anche alla Segreteria.

Grazie.

A questo punto mettiamo in approvazione il verbale del 27/11.

Potete votare.

Votanti tredici, favorevoli dodici, astenuti uno.

Il verbale è stato approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 3: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 31 GENNAIO 2019

APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE PER IL 2019 DI
SER.CO.P. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER
I SERVIZI ALLA PERSONA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale che riguarda il piano programma annuale 2019 dell'azienda Ser.Co.P..

Vedo in sala il dottor Guido Ciceri, che è il Direttore Generale di Ser.Co.P., che ringrazio della sua presenza e invito a prendere posto qui a fianco dell'Assessore Cerea così abbiamo modo anche di conoscerlo, visto che questa è la prima seduta di Consiglio dove andiamo ad esaminare nella nuova consiliatura il Piano Programma della dell'Azienda Ser.Co.P..

Per l'illustrazione del tema do la parola all'assessore Cerea.
Prego.

ASSESSORE CEEA VERONICA

Grazie e buona sera a tutti.

Appunto, l'ha già detto il Presidente del Consiglio ma stasera abbiamo invitato a partecipare al Consiglio comunale, appunto, il direttore Guido Ciceri di Ser.Co.P. perché ho ritenuto importante nella prima consiliatura ... il nuovo Consiglio che fosse effettivamente ... fosse il Direttore a presentare, che venisse insomma a farsi conoscere contestualmente alla presentazione del piano programma, che è il documento strategico di programmazione dell'azienda, all'interno del quale chi ha avuto la pazienza e il tempo di leggerlo (è un documento molto articolato) avrà trovato

all'interno delineate le attività per il 2019, il budget destinato, il personale dedicato, ma è anche un documento che delinea poi l'andamento dell'azienda e su quali assi lavorerà l'ambito per il 2019.

Quindi mi sembrava importante, in questa occasione, la sua presenza.

Comparirà nella scritta "Assessore Giuseppe Augurusa", l'abbiamo fatto sedere a questo posto perché così mi è più vicino, è a questo punto passo la parola.

Presidente, se può concedere la parola.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ho abilitato quindi l'ingresso di Giuseppe Augurusa, che in realtà è assente giustificato, e verrà fuori il suo nome, ma lo dico per chi trascrive il verbale che risponde al nome di Guido Ciceri.

Quindi, prego, do la parola al dottor Ciceri.

DIRETTORE Ser.Co.P. CICERI GUIDO

Grazie per l'invito, non avrò crisi d'identità legati al nome non mio...

Presento brevemente il Piano Programma dell'Azienda Speciale Ser.Co.P., che è un momento importante, perché è un momento di previsione, di messa a punto di quelli che sono gli obiettivi e lo sviluppo di un anno e poi di un triennio di lavoro, ed è anche l'elemento essenziale per quel circolo virtuoso di controllo di gestione che poi è l'elemento che ha qualificato in questi anni l'azienda, cioè tendenzialmente obiettivi di sviluppo chiari e comunicati e trasparenti, e poi un momento a fine anno di consuntivo, in cui si rende conto, si fa accountability di quello che si è realizzato.

Provo ad approfondire su quattro focus, tra i temi economici e i temi tecnici di servizio.

Come premessa il valore della produzione che propone questo Piano Programma di Ser.Co.P. per il 2019 è pari a venticinque milioni e mezzo di euro, con una crescita di circa il 22% rispetto all'anno precedente.

Quindi un anno di considerevole sviluppo rispetto all'anno precedente, uno sviluppo che in realtà va avanti in maniera continua fino dal 2014, va avanti in maniera continua perché i comuni progressivamente delegano nuovi servizi alla gestione di Ser.Co.P., che è l'azienda costituita per gestire i servizi dei nove comuni del Rhodense; in realtà i soci dell'azienda non sono nove, perché ai nove del Rhodense aggiunto il Comune di Nerviano che nel 2015 ha chiesto di poter entrare in Ser.Co.P., anche se fa parte dell'ambito del legnanese.

I fatti salienti della gestione 2019: alcuni sono di natura (diciamo così) economica e altri anche no, però in qualche modo contribuiscono al cambiamento che il 2019 porterà.

Il primo e più importante è quello che determina in maniera assoluta l'incremento del valore della produzione in Ser.Co.P. è l'avviamento, a iniziare dal 2019, della gestione da parte di Ser.Co.P. della RSA e della RSD di Lainate.

È un passaggio importante, un passaggio che è iniziato (diciamo) all'inizio del 2018 con il conferimento da parte del Comune di Lainate; il 2018 è stato dedicato a studi di fattibilità e ragionamenti per la riorganizzazione di questa RSA e culminerà oramai certamente, perché tutti i passaggi burocratico-amministrativi e tecnici-organizzativi sono stati completati con l'avvio della gestione di Ser.Co.P. nell'RSA di Lainate il primo aprile, intendo dire la voltura della gestione Regione Lombardia a carico di Ser.Co.P. e si è conclusa anche ... si è concluso anche i tempi stand-still di ricorso della gara d'appalto che è stata effettuata per l'affidamento del servizio.

È un passaggio importante perché certamente la RSA è una struttura chiusa per persone non autosufficienti, ma a progetto nello sviluppo dei prossimi dieci anni in realtà, ma a partire da

subito, c'è l'idea di trasformare RSA non in un luogo chiuso ma in un luogo anche di servizio al territorio.

Un luogo di servizio al territorio, quindi, che abbia anche quello spazio non negli spazi propriamente dedicati a RSA, una dinamica di utilizzo da parte degli altri cittadini, inteso con i servizi socio sanitari che la RSA eroga per i propri ospiti, ma che può erogare anche all'interno ... non all'interno della struttura, vicino diciamo, anche per gli altri cittadini. Quindi dall'unità di valutazione geriatrica a servizi infermieristici, quindi un servizio per il territorio che evidentemente non è quello solo di Lainate e che ha l'idea di fondo di cambiare, di svoltare nelle politiche agli anziani, ripeto, non solo agli anziani ricoverati ma a buona parte degli anziani evidentemente in precarie condizioni del territorio.

Ne parlerò anche dopo, perché evidentemente anche sui conti di Ser.Co.P. e su una serie di equilibri ha un effetto molto importante.

Il secondo punto a programma sviluppo di gestione per il 2009 è lo studio di fattibilità in corso per l'assunzione e la gestione dei centri diurni disabili dei CDD, che attualmente sono gestiti da SST, dall'Azienda ... dall'ex Azienda ospedaliera in una circostanza piuttosto originale in Lombardia, nel senso i servizi ai disabili in genere non sono più gestiti da SST ma dalle ASP, oppure direttamente da aziende del Comune, una situazione piuttosto unica questa. Lo studio di fattibilità non è in relazione agli elementi gestionali che stanno all'interno del CDD, di che sono elementi noti alle capacità dell'azienda, quanto di più invece alle strutture dove questi CDD sono ospitati. Uno è uno stabile in via Beatrice d'Este a Rho e un altro a Lainate, in particolare lo stabile di via Beatrice d'Este a Rho è di proprietà di Città Metropolitana, ma utilizzato prima da USL, poi da ASL, ora da SST, è uno stabile su cui stiamo facendo degli approfondimenti per valutare la possibilità di continuare a gestire il servizio qua dentro, se decideremo di assumerlo in carico.

I CDD naturalmente, Centro Diurno Disabili, è un intervento socio sanitario, quindi in parte pagato dai comuni e in parte pagato dal fondo sanitario di Regione Lombardia, ospita 55 persone a servizi diurni.

Il terzo elemento cruciale è la realizzazione del nuovo piano sociale di zona, che sarà realizzato entro il mese di marzo - aprile di quest'anno e porterà a compimento un percorso abbastanza lungo anche di consultazioni cittadine che ci sono state a fine dell'anno scorso e che è la programmazione di lungo periodo, quindi non un piano gestionale come questo di Ser.Co.P., ma una programmazione di lungo periodo, il pensiero di lungo periodo sui servizi sociali dell'ambito del Rhodense; io parlo sempre dei nove comuni, dei nove comuni del Rhodense.

Il quarto punto saliente è il proseguimento delle azioni del progetto che era nato come "Oltre i perimetri", con un finanziamento consistente di Fondazione Cariplo e adesso invece si chiama RiCA e avendo acquisito un finanziamento dal Bando Periferia della Presidenza del Consiglio e che il progetto iniziale era stato implementato prevalentemente (non solo però come spazi prevalentemente) su quattro comuni, che erano Rho, Lainate, Pregnana e Settimo, con questo riavvio iniziato invero nel 2018 e che proseguirà '19, '20 e per una parte del '21 si andranno ad estendere le attività di RiCA anche su altri territori, tra cui il territorio di Arese che ... le attività sono già partite in questa in questa sede.

Oltre ad Arese anche sul territorio di Pogliano e di Vanzago, quindi sostanzialmente quasi tutti i comuni del Rhodense, sette comuni su nove.

Il quinto elemento è l'entrata a regime della gestione dell'asilo nido di Pero, che è stato acquisito da Ser.Co.P. a settembre 2018 e che ha un periodo di rodaggio (diciamo) che facciamo durare sempre in un anno scolastico, quindi il 2019 rappresenta la fine di questo rodaggio.

Il sesto elemento è la continuità che in questi anni anche questo Consiglio comunale ha visto del percorso di

omogeneizzazione dei regolamenti comunali per l'accesso ai servizi delle persone disabili, anziani, eccetera eccetera. È un processo progressivo che tende, diciamo un regolamento all'anno, che tende a rendere omogenei i diritti e le tariffe dei cittadini disabili residenti sui diversi territori del Rhodense, cioè sui diversi comuni del Rhodense in modo che evidentemente ... quindi è un processo di omogeneizzazione e di equità in modo che evidentemente il cittadino di Arese, di Lainate, ma anche di Settimo, anche di Cornaredo e di paesi confinanti non abbiano trattamenti economici diversi, trattamenti economici e di diritti d'accesso eccetera eccetera diversi nel frequentare i servizi, cosa che fino a un po' di anni fa accadeva e che accade in quasi tutti i luoghi in Italia e in Lombardia.

Faccio un esempio. Ho parlato prima dei CDD, fino a qualche anno fa CDD erano frequentati da utenti residenti in tutti i diversi comuni del Rhodense, che quindi si trovavano nello stesso servizio, ma ad esempio pagavano tariffe diverse per accedere a questo servizio che in realtà era lo stesso.

Quindi uno degli elementi di questo processo è questo qui, che è quindi "rendere omogeneo".

Quest'anno sotto osservazione è il servizio trasporto disabili che ha già un regolamento che però sarà rivisto, perché è un regolamento vecchio di quando il servizio è stato acquisito da Ser.Co.P. nel 2009, nel frattempo le cose sono cambiate e sarà rivisto. Naturalmente questa funzione è una funzione non propria di Ser.Co.P., dove Ser.Co.P. svolge solo una funzione di accompagnamento dei comuni perché regolarmente poi sono assolutamente di potestà dei comuni.

L'ultimo fatto rilevante, in realtà tra la scrittura del piano di zona e oggi già avvenuto è stata la definizione, adesso l'attivazione del "Piano Povertà".

"Piano Povertà" era ... sono state una serie di risorse trasferite dallo Stato in ordine alla gestione del reddito di inclusione che consentiranno sostanzialmente, attraverso

assunzione di personale, all'accompagnamento progettuale delle 280 persone circa che oggi sono fruitori del reddito di inclusione nei diversi comuni del Rhodense. Quindi, anche questo è un passaggio importante dal punto di vista la qualificazione dei servizi che ha evidentemente un orizzonte limitato quanto è l'orizzonte limitato del reddito di inclusione.

Questo per quanto riguarda i fatti rilevanti per la gestione.

Una nota sulle risorse.

La composizione delle risorse e delle fonti di finanziamento di Ser.Co.P. nel 2019 (sono a pagina 15 del piano programma) cambia radicalmente rispetto alla storia degli anni precedenti, nel senso che il finanziatore principale di Ser.Co.P. fino a questo momento (per carità lo rimane ancora, ma con dei cambiamenti significativi) sono stati evidentemente la finanza comunale, che ha contribuito con percentuali dal 70 all'80% anche negli anni di crisi delle fonti di trasferimento nazionale e regionale.

È evidente (e qua ritorno all'argomento RSA di Lainate), come si vede dal 2019, le risorse derivanti dalla finanza dei comuni che ammontano a quindici milioni di euro, l'anno scorso quindici milioni e quattrocento a previsione, quest'anno quindici milioni e settecento, quindi con poche variazioni, però rappresentano solo il 61% della finanza di Ser.Co.P., perché evidentemente l'ingresso della RSA porta un ingresso di risorse da parte degli utenti paganti RSA e anche un consistente incremento delle entrate derivanti dal fondo sanitario regionale.

Questo in assoluto dal punto di vista aziendale è un fatto positivo, perché è una maggiore differenziazione delle risorse e una minore dipendenza dall'uno o dall'altro ente è evidentemente un fatto che rende la gestione più tranquilla e sicura nel tempo.

Faccio notare, oltre alla stabilità tendenziale delle risorse nazionali e regionali che non sono ancora state assegnate direttamente da Regione, ma sono già state trasferite da Stato a Regione, quindi si presume di poter stimare su valori analoghi allo scorso anno, c'è una quota consistente di finanza di

progetto, di fund-raising, che supera il milione di euro, fa riferimento anche al citato progetto RiCA, al citato "Oltre i perimetri"; più di un milione di euro nel 2019, un milione e quattro nel 2018, questo vuol dire servizi dedicati ai cittadini del Rhodense e di Arese, di conseguenza non pagati con le finanze del Comune di Arese o con finanze derivate da Stato - Regione, ma con finanze derivate da fondazioni o da altri enti che però generano nello stesso modo servizi che vanno a vantaggio dei cittadini.

Terzo punto. Un affondo sull'evoluzione dei volumi dei servizi e quindi degli utenti che Ser.Co.P. serve.

Con due o tre affondi sulle consistenti evoluzioni che si sono registrate in questi anni.

Su tutte gli interventi di tutela minori. Gli interventi di tutela minori crescono ancora nel 2019, Ser.Co.P. è titolare degli interventi di tutela minori, cioè di tutti quei minori che hanno un provvedimento dell'autorità giudiziaria di protezione del minore nei confronti di familiari o di altro.

Quindi i casi incarico nel 2019 sono 911, di per sé in assoluto in termini di statistiche nazionali e anche regionali non sono tantissimi, ma sono in potente crescita dal 2014, con 600 ... 728 nel 2015, 780, 789, 900.

Una dinamica molto forte.

Una dinamica forte anche quella dei minori, che ha seguito dei provvedimenti del Tribunale vengono allontanati dalla famiglia. Questo è un dato che incide sia in termini di disagio sociale da un lato e in termini di costi per gli enti dall'altro.

Qui il servizio di Ser.Co.P. ha sempre avuto una strategia orientata, è un servizio grande, è un servizio riconosciuto che, come dire, fa scuola e formazione fuori dalla Lombardia, anche fuori dalla Lombardia, ha sempre avuto una strategia tendente a contenere l'allontanamento e a ricostruire i legami familiari per consentire ai minori di rientrare in famiglia.

Quindi in uno dei pochi casi un intervento che porta da un lato beneficio sociale e dall'altro riduce i costi per l'Amministrazione, perché di solito siamo abituati a pensare che i benefici sono portati assumendo maggiori costi.

Negli ultimi anni, dal 2016 in avanti c'è una tendenza difficile da contrastare all'incremento, che negli anni precedenti invece dal 2008 al 2015 era un'oscillazione, una tranquilla oscillazione.

Qui evidentemente l'osservazione dei dati ne fa derivare un fatto strutturale. Il fatto strutturale che si analizza poi dai nostri, ma che non è una tendenza del Rhodense; è così a Rho, è così nel Bollatese, è così a Milano, che però è fuori da qualsiasi ragionamento, perché la grande città è un'altra realtà sociale e sociologica, però questo incremento deriva fundamentalmente non tanto da maltrattamenti e abusi di minori, che è la caratteristica della tutela, ma dalle separazioni conflittuali, quindi dalla conflittualità delle coppie. Non sono infatti casi derivati dal Tribunale dei Minori, ma sono casi derivati dal Tribunale Ordinario.

Un elevata conflittualità, separazioni conflittuali e bambini che addirittura vengono allontanati per la separazione conflittuale. Tanti, non pochi in proporzione, è comunque in grande crescita.

È un fatto sociale evidentemente non facilmente contrastabile.

Ser.Co.P. nell'anno in corso ha messo in campo (2018 cavallo 2019) ... ha messo in campo due tipi di intervento per contrastare questa ... due tipi di intervento che evidentemente non sono risolutivi di un nodo sociale e sociologico che è fuori dal nostro campo di azione, ma che da un lato tendono ad agire sul ... su tutti i vari soggetti, una azione limitata sempre, su tutti i vari soggetti che provvedono a segnalazioni e allontanamento, quindi comuni, scuole, soprattutto forze dell'ordine; gli enti allontananti in questi anni sono prevalentemente Polizia e Carabinieri, quindi molti allontanamenti a Rho derivano da segnalazioni delle forze dell'ordine, quindi un lavoro di

sensibilizzazione di ancora maggiore connessione, per quanto ce ne sia tanta, con le forze dell'ordine.

Dall'altro (quindi questo è il lavoro sul servizio) un lavoro sulle comunità con ... l'abbiamo fatto noi e Milano, lo stanno facendo altri ambiti, con l'accreditamento e un convenzionamento delle comunità dove è Ser.Co.P. che fissa il prezzo dei servizi, evidentemente fissando il prezzo dei servizi significa anche che alcuni servizi psicologici, di accompagnamento eccetera eccetera, che erano compresi nelle precedenti rette oggi forse non potranno essere erogati. Si è sempre sul sottile filo di tenere insieme la qualità dei servizi e la sostenibilità economica, che poi è la scommessa quotidiana del lavoro nei servizi sociali.

Basta sui minori.

L'altro dato in consistente incremento è quello relativo all'assistenza domiciliare anziani.

Era curioso in realtà negli scorsi anni che le ore di assistenza domiciliare anziani erogate nel corso degli anni fossero, in una popolazione che invecchia, che è sempre più anziana, i posti di RSA sono sempre quelli, buona parte evidentemente dei costi e del mantenimento al domicilio degli anziani sono supportati dalle famiglie con le badanti e d'altra parte per mantenere al domicilio un anziano non è certo sufficiente il servizio SAD, che può sostenere una rete familiare che esiste, facendo il bagno ... però, insomma, nel 2019 le ore aumentano di circa il 20%, dopo anni di riduzione. Quindi mi vien da dire che si sono allineati adesso a un trend di aumento degli anziani non autosufficienti, anziani e disabili evidentemente, ma qua prevalentemente di anziani.

Non andrei oltre su questi dati, ce ne sarebbero altri. L'ultima cosa, due note economico gestionali. Ser.Co.P. evidentemente nel suo rapporto con i comuni, perché c'è un rapporto dialettico continuano, anche questo piano programma è stato elaborato in forte collaborazione con i servizi di base dei comuni, le previsioni che ci sono dentro derivano evidentemente dei servizi in carico di Ser.Co.P., ma anche da quello che i

comuni vedono sui loro territori e prevedono di dover attivare come nuovi casi.

Stavo dicendo: quindi l'attività di Ser.Co.P. è prevalentemente quella di costruire servizi di qualità ad un prezzo sostenibile, quindi teniamo sotto osservazione i prezzi unitari dei servizi.

A pagina 29, ce n'è una rappresentazione, che dimostra come l'indicatore di efficienza, stante una certa qualità dei servizi ... come indicatore di efficienza che i prezzi unitari sono tendenzialmente costanti nel tempo e anche, in alcuni casi, in riduzione. In alcuni casi, sulla Tutela Minori Equipe, sul MIL, eccetera, eccetera, in costante riduzione, che significa recuperi di efficienza delle equipe che lavorano.

Ultima nota. Il costo dei servizi di supporto sul totale dei servizi erogati (che un altro parametro che teniamo costantemente sotto controllo), è uguale al due e mezzo per cento, che è una percentuale che confrontata con altre aziende simili è clamorosamente bassa, non solo evidentemente per merito di Ser.Co.P. ma anche per merito di scelte che hanno fatto i comuni, sulla dotazione delle sedi, su una serie di cose che evidentemente non hanno pensato ... si sono basate su un criterio di solidarietà tra i nove comuni, dove un comune, i comuni che offrono le sedi le offrono a prezzi calmierati e di conseguenza contribuiscono anch'essi a contenere i costi di gestione, così come contribuiscono, diciamo, le scelte amministrative e di efficienza del personale, tenuto conto che dal 2015 ad oggi Ser.Co.P. è sottoposta sostanzialmente a tutti gli obblighi di anticorruzione, trasparenza, eccetera, eccetera, a cui sono sottoposti i comuni, e questo è oggettivamente un onere ... un ulteriore onere amministrativo che la macchina organizzativa precedente non doveva sostenere.

Mi fermerei qua.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Do la parola all'Assessore Cerea e ringrazio della estesa relazione descrittiva il dottor Ciceri.

Grazie.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Ringrazio dell'intervento.

Io ovviamente dopo questo non ho niente da aggiungere sulla parte ovviamente che ha presentato il direttore.

Volevo solo evidenziare alcuni degli aspetti principali che può avere il piano programma, in particolare il citato progetto RiCA sul nostro Comune, nel senso che, appunto, il progetto che è stato finanziato, e ne abbiamo parlato la scorsa legislatura, con la presentazione del PPA del 2018 prevedeva, appunto, il finanziamento del RiCA, Rigenerazione Comunità e Abitare verso Human Technopole, aveva un budget di 668.000 euro, e questo progetto permetterà di dare non solo continuità al progetto Oltre i Perimetri, ma sviluppare nuove azioni di contrasto alle nuove vulnerabilità, soprattutto nel ceto medio impoverito, ne avrete sentito parlare spesso in questi anni nel nostro comune.

RiCA ha permesso su Arese, ha significato l'apertura di una hub community che altro non è che un punto di aggregazione in cui poter accompagnare i cittadini a elaborare soluzioni collettive ai problemi, e quindi potersi trovare, riconoscere la vulnerabilità, debolezza che li accomuna e trovare soluzioni comuni.

Questo in concreto ha voluto dire su Arese l'apertura di uno spazio che è situato in via Caduti 53, che lo "Spazio OP", all'interno del quale sono presenti diverse opportunità.

Ovviamente è uno spazio aperto a tutto l'ambito del Rhodense, ma ovviamente è un'opportunità maggiore per i cittadini di Arese che si trovano sul territorio, operatori preparati su ...

In questo momento sono quattro i temi che vengono sviluppati all'interno dell'OP Arese, innanzitutto la job-family che è un punto per l'aiuto e il supporto alla conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia; quindi, diciamo, l'aiuto se serve

un assistente sociale, se serve un baby-sitter, se ci sono bisogni di cure particolari.

Tutti questi, diciamo "servizi", anche se dovrei trovare una parola maggiormente opportuna, hanno ovviamente un orario di apertura in determinati giorni e orari.

L'altro tema che viene sviluppato è quello dell'educazione finanziaria, un servizio ... sono completamente gratuiti questi servizi ovviamente, con educatori finanziari che possono organizzare il bilancio familiare, aiutare a pianificare i consumi, e fanno anche corsi di educazione finanziaria, ne abbiamo attivati anche alcuni nelle scuole.

Un altro è "l'operazione lavoro" e quindi vengono organizzati per piccoli gruppi di persone, l'orientamento al lavoro finalizzato a sostenere la ricerca lavorativa, dopodiché "Smarthouse" che propone soluzioni per i bisogni abitativi. È gestita dall'Agenzia dell'Abitare, offre quindi un orientamento e un supporto alla ricerca di casa e favorisce l'incontro fra domanda e offerta, ovviamente con una moderazione e una calmierazione dei prezzi di mercato, che poi sappiamo essere particolarmente elevati su Arese.

Dal progetto RiCA nasce anche ... a settembre abbiamo potuto realizzare il bando per Azione Comunità, ossia ... quindi grazie alle risorse economiche, ma non solo, perché RiCA metteva a disposizione per ... scusate, è uscito, appunto, un bando "Operazione Comunità", sono state messe a disposizione risorse economiche, perché per ciascun progetto vincitore venivano finanziati 2.000 euro, non mi ricordo il totale ... per 22 progetti, quindi 44.000 euro (grazie) e l'obiettivo era quello di far che i cittadini proponessero dei progetti per costruire l'azione solidale e forme di socialità attente in particolare a persone fragili, alla capacità di contrastare l'isolamento nei contesti urbani e costruire supporti leggeri, appunto, a situazioni di vulnerabilità impreviste come può essere la perdita di lavoro, la rottura dei legami familiari o l'incremento di carichi di cura o isolamento.

Sono stati presentati in tutto l'ambito 33 progetti, ad Arese ne hanno presentati 7, dovrebbe uscire a giorni la comunicazione della graduatoria dei bandi; devo dire che già, comunque, così è molto soddisfacente, c'è stato veramente una grande attivazione dei nostri cittadini in tutto questo iter sono stati supportati dagli operatori, perché andavano presentare la proposta progettuale, dieci cittadini innanzitutto, ovviamente, che non avessero ... non dovevano essere organizzazioni strutturate e venivano seguiti dagli operatori, così come saranno poi seguiti nella realizzazione dei progetti.

Penso che domani dovrebbe uscire la graduatoria, quindi state all'occhio.

Un'altra cosa che vorrei sottolineare poi, appunto, non è che si esaurisce qui RiCA, è un progetto triennale che prevede tantissime altre operazioni, però quello che in questo momento ad Arese posso dire si è realizzato concretamente sono questi e poi è in atto una coprogettazione diffusa in cui magari poi riusciremo a dare puntualmente informazione al Consiglio Comunale, man mano continuerà la progettazione e la realizzazione.

Un progetto a cui tengo particolarmente e sono contenta che sia ... diciamo è previsto il finanziamento dal fondo sociale nazionale è l'Alzheimer Cafè, che grazie al finanziamento potrà continuare. Sono stati già fatti, ovviamente, nella passata ... sono terminati a dicembre gli incontri del primo ciclo e sono previsti altri dodici incontri con l'Alzheimer Cafè.

Si svolge all'interno del centro diurno alla casa di riposo, coinvolge i parenti e i malati del morbo di Alzheimer. Mentre ai parenti vengono dedicati ... è un momento fondamentale perché i parenti si incontrano e possono scambiarsi esperienza, confrontarsi, ma anche veramente condividere la difficoltà e anche le gioie, perché poi ci sono dei momenti, appunto, comuni in cui o si fanno dei laboratori, a Natale c'è stata la tombolata tutti insieme, in cui per quella volta al mese si condividono il peso di una malattia molto difficile. Continueremo con dei corsi di arteterapia e danzaterapia, la passata volta sono stati fatti

anche dei corsi di pet therapy, questa volta verrà fatto lo yoga della risata e quindi ha dato ... ha avuto molto successo, sono una quindicina di famiglie e, ecco, dalle loro testimonianze serve molto. Anche i loro parenti che dicono "magari usciti di qui si dimenticano di quello che hanno fatto, ma nel momento in cui sanno che il sabato devono andare all'Alzheimer Cafè sentono di andare in un posto dove trovano famiglia, si sentono magari delle persone magari sconosciute, invece molto vicine a sé".

Per quanto riguarda invece un aspetto brutalmente economico, il piano economico rispetto ... il budget rispetto al preconsuntivo, perché Ser.Co.P., appunto, in questo monitoraggio costante, in due momenti all'anno, si dà un preconsuntivo per capire, appunto, come si indirizzeranno servizi e costi.

Quindi noi abbiamo un aumento che è in linea con quanto ha detto il direttore Ciceri, ossia un aumento della spesa dell'area minori in generale, e che più o meno si attesta sui cento, 110.000 euro; un aumento dell'aspetto ... un aumento globale di alcune voci per un totale di 161.000 euro rispetto al preconsuntivo di ... al preventivo 18, su tre aree importanti, che sono la tutela minori, disabili e l'asilo nido, delle cifre un pochino più consistenti; il resto è in generale per un aumento dei volumi, cioè più utenti che sono andati su quel servizio, per un totale di spesa che noi abbiamo di un milione e mezzo.

Altro non credo. Se avete domande e chiarimenti ...

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ringrazio l'Assessore per l'illustrazione anche di questi progetti specifici, che poi ci danno anche il senso delle attività e il riscontro rispetto agli utenti dei servizi stessi.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Io avrei dei chiarimenti e approfitto della presenza del dottor Ciceri per questo.

Per quanto riguarda l'organico di Ser.Co.P. io qua vedo un totale di 78 persone tra direzione e produzione del servizio; di questi una dozzina sono a tempo determinato e gli altri sono assunti in pianta stabile, quindi mi chiedo quanto sia poi l'organico effettivo per erogare tutti i servizi che Ser.Co.P. produce.

Poi un altro chiarimento, qui però è più diciamo utile il contributo dell'Amministrazione. Guardando un po' i dati, per esempio sull'asilo nido, non vedo la voce sulle utenze; quindi mi chiedevo se queste le mette il Comune o sono comprese in questo elenco, cioè non le abbiamo trovate, quindi "spese varie strutture", vedo "sicurezza, assicurazione e piccole manutenzioni", chiedevo un chiarimento in merito alle utenze acqua luce, gas e telefono.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Se ci sono altri interventi, così raccogliamo le osservazioni prima di dare la parola ai relatori.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Varri.

Prego.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera e grazie per l'intervento.

Io volevo invece magari qualche dettaglio in più sul piano povertà, quali erano poi le azioni che venivano attivate per queste persone.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola alla Consigliera Scifo.

Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie e buonasera.

Io in realtà più che delle domande volevo fare alcune sottolineature, in merito agli obiettivi molto ambiziosi che mi sembra che siano contenuti in questo Piano Programma 2019, che l'azienda, appunto, si è posta e che mi sembra diano conto molto chiaramente dalla capacità, appunto, dell'azienda di sapersi mettere in gioco nel tentativo di rispondere a quelle che sono i bisogni crescenti che i diversi comuni, diciamo, avanzano progressivamente nel tempo, ovviamente manifestando anche in questo una fiducia e un apprezzamento, ovviamente, nella qualità dei servizi erogati e a cui, appunto, l'azienda risponde con grande capacità di ripensarsi e riorganizzarsi, in modo particolare penso alla presa in carico della RSA di Lainate, che mi pare davvero che rappresenti un po' un punto di svolta, perché in qualche modo ridefinisce in senso estensivo quella che è la missione dell'azienda, che tradizionalmente abbiamo visto in questi anni essere più, diciamo, focalizzata sull'area di disabilità e l'area minori.

È una sfida grande, appunto, che va nel tentativo di rispondere anche maggiormente, appunto, al tema dell'assistenza agli anziani e non possiamo che essere, come dire, molto soddisfatti del fatto che questa presa in carico, diciamo, sia orientata anche all'apertura di servizi nei confronti del territorio. Questa è una linea che anche noi politicamente abbiamo sostenuto nel nostro programma elettorale, cioè la necessità di aumentare i servizi, diciamo, a favore delle persone anziane non autosufficienti che stanno al proprio domicilio incrementando, appunto, l'offerta sul territorio. Queste è anche la linea che stiamo adottando nei confronti dello sviluppo della nostra RSA, appunto, la Casa di Riposo Gallazzi-Vismara qui ad Arese, ma non possiamo che accogliere con favore il fatto che in un comune a noi limitrofo ci sarà ulteriore offerta, perché io credo che in questo

momento dove c'è un forte gap tra la domanda che è sempre più crescente di servizi, appunto, rivolta a questa fascia di utenza e un'offerta che è sicuramente insufficiente, maggiore è la capacità, appunto, dei territori di rispondere e certamente maggiori saranno i benefici per la cittadinanza.

In questo senso quello che auspico è che questa entrata, diciamo, di Ser.Co.P. in questo ambito, in questa unità di offerta, possa rappresentare anche uno stimolo per tutti affinché si possa attivare un lavoro di rete tra le diverse strutture residenziali sul territorio, in qualche modo questo è facilitato anche della nuova riforma socio sanitaria che va verso la presa in carico dei malati cronici anche, appunto, in qualche modo attivando le strutture residenziali, ma detto questo, insomma, davvero questo mi sembra un punto ... un obiettivo ambizioso, molto sfidante, che credo che avrà benefici davvero su tutto l'ambito.

Quindi questa era la prima osservazione.

La seconda. Sono contenta di apprendere, appunto, leggendo il Piano Programma che il 2019 sarà anche l'anno di attivazione di nuove iniziative di ricerca fondi, dopo che, appunto, il 2018 era stato una fase di stabilizzazione e soprattutto di gestione dell'avvio del RiCA, perché credo che come, appunto, abbiamo potuto constatare negli anni passati, proprio il momento del ricerca del fund-raising rappresenta non solo un'occasione per la raccolta di risorse che diversamente, appunto, i comuni non riuscirebbero a reperire, ma un grande momento di progettazione e di innovazione che rappresenta davvero il tratto distintivo, credo, dell'attività di Ser.Co.P. di questi anni di cui abbiamo beneficiato, al di là del discorso dell'economicità legate alle economie di scala e cose che ovviamente naturalmente importanti, come il direttore ci ricorda sempre ma, come dire, forse il vero valore aggiunto sta in questa dimensione, diciamo nella capacità di portare lo sguardo in avanti, di avere visioni innovative e di saperle portare sui territori.

Ultima cosa che mi ha colpito è constatare la continuità dell'impegno che so essere oneroso sul piano del, diciamo, lavoro

di omogeneizzazione dei regolamenti. Quello dei trasporti per i disabili è sicuramente molto delicato però, insomma, anche qui è apprezzabile l'impegno e la costanza nei confronti di questi obiettivi che sicuramente rappresentano un tentativo di rispondere come già ricordato dei principi di equità da cui non possiamo prescindere.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

A questo punto, se non ci sono altri interventi, do la parola al dottor Ciceri per le risposte rispetto alle osservazioni e ai chiarimenti che sono stati posti.

Grazie.

DIRETTORE Ser.Co.P. CICERI GUIDO

Rispetto al personale a tempo determinato e a tempo indeterminato, do dettaglio del personale a tempo determinato in modo da inquadrarlo.

Allora, noi a tempo determinato per il 2019 abbiamo previsto un operatore dell'IT, perché? Perché sostanzialmente stiamo ... sono due gli operatori, uno a tempo pieno, che è il coordinatore del CED, insomma dell'information technology, e uno a tempo determinato perché stiamo valutando, valuteremo nel 2019 la scelta, diciamo, del make or buy sulla gestione dell'informatico, ovvero se avere un solo riferimento interno e poi avere un'azienda che ci gestisce una complessità via via crescente, perché adesso io non sono entrato nel dettaglio, però negli ultimi anni stiamo implementando sul territorio di tutti i comuni la cartella sociale informatica e tutta una serie di software applicati ai servizi, quindi non di carattere amministrativo, applicati ai servizi che evidentemente aumentano consistentemente la complessità di gestione. Quindi con l'anno prossimo, nel corso di quest'anno valuteremo se è più sensato, a parità di costi, avere una persona

assunta in organico o esternalizzare la parte, soprattutto quella di cura e manutenzione di questi pezzi di software.

Quindi questo è il primo tempo determinato.

Il secondo. L'operatore della comunicazione è legato al progetto RiCA. Il progetto RiCA prevedeva un impianto consistente di comunicazione, quindi un tempo determinato triennale che evidentemente Ser.Co.P. non ha mai avuto nella sua struttura, nel suo pensiero. Siccome nessuno vuole, cioè non deve fare pubblicità e promozione perché nessuno vorrebbe entrare nei servizi erogati da Ser.Co.P., quindi non c'è il mercato, quindi è legato a RiCA e avrà un orizzonte triennale, l'orizzonte del progetto RiCA, così come lo stesso su controllo di gestione servizi, è un operatore assunto a tempo determinato legato all'impianto immane di rendicontazione sul progetto RiCA.

L'assistente sociale servizio tutela minori è solo incidentalmente a tempo determinato, ce n'è uno su tutta l'equipe e sarà regolarizzato, questo è l'organico pieno della del gruppo tutela minori ed è solo successivo, è solo dipendente dal fatto che a fronte di un avvicendamento di personale non c'era una graduatoria a tempo indeterminato soddisfacente, mentre l'operatore amministrativo dell'educativa integrata è stato assunto a tempo indeterminato col primo gennaio del 2019; questo è sostanzialmente un refuso perché non lo avevamo considerato.

Ultimo.

Il servizio sociale di base ... sul servizio sociale di base sono stati assunti a tempo indeterminato con quest'anno, mi pare sei o sette operatori che l'anno scorso erano a tempo determinato, e rimane uno solo, appena assunto. Qui la scelta è legata sostanzialmente alle scelte di delega da parte dei comuni del servizio sociale di base. Più sono stabili le scelte di delega del servizio sociale di base da parte dei comuni, e adesso dal 2018, diciamo, sì sono consistentemente stabilizzate più, evidentemente, Ser.Co.P. assume personale a tempo indeterminato, è evidente no? Nel senso che se un comune mi dice: "Mi serve un assistente sociale per integrare i servizi sociali di base...", però mi servirà

per quei nove mesi a fronte di un particolare carico di lavoro e poi non mi servirà più è evidente che Ser.Co.P. non può fare diversamente che ... mentre, invece adesso, ripeto, a fronte di una tendenziale stabilizzazione dell'impianto dei servizi sociali di base da parte dei comuni ne è rimasto uno solo, e direi di averli passati tutti.

Quindi l'organico è sostanzialmente questo. Rispetto a questo organico ci sono sostanzialmente due operatori, per ritornare a far sunto sulla domanda, ci sono due operatori del progetto RiCA, che col finire del progetto RiCA, se non troveremo altre fonti di finanziamento usciranno, uno connesso proprio alla gestione attività amministrata del progetto e uno connesso all'aspetto comunicazione esterna.

Rispetto al "piano povertà".

Il "piano povertà" deriva da un finanziamento statale in appoggio alla misura del reddito di inclusione che è stato erogato in dicembre e programmato fra novembre e dicembre con l'intermediazione delle regioni, quindi lo Stato alle regioni e poi le regioni agli ambiti.

Cosa prevedo? Quali sono i vincoli? Perché in realtà è molto vincolato l'utilizzo del piano di povertà. I vincoli ... ci sono delle linee guida per la realizzazione dei piani, che non sono certo libere.

Il primo vincolo, quello essenziale, è che le risorse che per il Rhodense sono state a budget ... poi bisognerà vedere cosa si riesce a spendere, perché ... 480.000 euro sono connesse ad utilizzi solo ed esclusivamente sulle domande di REI. Le domande di REI che già percepiscono il contributo REI però vengono poi elaborate e progettate da un'equipe che comprende assistenti sociali, operatori socio sanitari ed SST, operatori di Afol con cui abbiamo fatto una convenzione, educatore finanziario per una spinta verso l'autonomia eccetera eccetera; quindi un'equipe piuttosto articolata, e questa equipe articolata evidentemente è uno degli elementi cruciali del piano povertà.

Il secondo elemento è che mentre il REI prima, che nel Rhodense ha portato (adesso non so di preciso su Arese) circa 280 domande accolte, 275 domande accolte, 14 (mi dicono) ad Arese che evidentemente ha poca povertà, erano previsti che tutte queste domande non fossero semplicemente domande e poi erogazione di risorse e spesa, ma che ci fosse un processo di monitoraggio, mi par trimestrale, e di accompagnamento che quindi doveva essere effettuato da personale e riprogettazione e continuo aggiustamento.

Ora evidentemente nell'anno 2018 queste risorse sono state risorse ... un imponente numero di risorse, quindi di operatori sociali, sono state messe a disposizione con risorse comunali; mentre dal 2019, con un filo di ... sono arrivate le risorse per il sostegno di questi progetti.

Quindi Ser.Co.P., in realtà il tavolo politico, perché è stato un processo di progettazione partecipata con i nove comuni, ha stabilito di ... qua dentro in questo piano programma è solo citato, ma non era ancora elaborato, questo piano programma risale a novembre come tempo di scrittura e a dicembre come tempo di approvazione, mentre il piano povertà è stato approvato dall'assemblea dei sindaci l'altro ieri ... è composto sostanzialmente da nuove risorse, sei assistenti sociali per la presa in carico di questi casi, quindi in modo da scaricare per un anno, perché il REI finisce il 2019, cioè le domande REI possono essere fatte fino al 28 febbraio, poi in realtà la fase critica del REI (critica per modo dire), la fase reale di lavoro sociale non è evidentemente la fase della domanda ma è la fase dell'accompagnamento. Quindi questi sei operatori per accompagnare ... quindi distaccati poi nei comuni, equipe centrale ma distacco nei comuni, per accompagnare i casi di REI. Questa è una quota delle risorse.

L'altra quota è la quota, diciamo, hard, quella statica.

La quota dinamica delle risorse, invece, nel caso in cui i casi di REI richiedessero interventi di assistenza domiciliare

educativa, di assistenza domiciliare propriamente assistenziale, di inserimento lavorativo o di educazione finanziaria, quegli interventi potranno essere sostenuti e pagati con il resto del fondo povertà.

Questi erano vincoli che ci stavano sulla DGR, su cui c'erano pochi margini operativi se non quello di stabilire le approssimative quote di finanziamento per ogni area. Quindi cosa significa? Che tutti gli interventi derivanti dal REI, che nel primo anno erano stati in parte, in qualche caso supportati dai comuni, sono supportati dal piano povertà.

Per il Rhodense è l'occasione di costituire un'equipe di valutazione centrale composta non solo da assistenti sociali ma, appunto, noi abbiamo sviluppato (è stato citato prima) come progetto "oltre i perimetri", poi questa cosa dell'educatore finanziario e della ristrutturazione del debito delle famiglie perché lo individuavamo come uno dei principali determinanti della vulnerabilità delle famiglie, o meglio, una di quelle anche recuperabili, perché la vulnerabilità non vuol dire estrema povertà. Ci siamo accorti che anche in questo caso, però, il supporto dell'educatore finanziario, che è una professionalità altra, che non sta nel patrimonio e nel bagaglio degli attrezzi dell'assistente sociale, forse è un supporto indispensabile ecco, perché? Perché anche nel caso di estrema povertà le risorse sono poche, ma l'uscita con l'imparare a spendere e ad impiegare le risorse scarse ci è sembrato un elemento essenziale dei potenziali recuperi di autonomia, insieme, evidentemente, al lavoro.

Ecco, noi precedentemente al piano povertà ... poi il piano povertà e il REI li abbiamo implementati con Afol, ma avevamo fatto già dei progetti (mi ricordo se anche ad Arese) che si chiamavano "Orafo" ...

Intervento fuori ripresa microfonica

"Job Arese", è vero. Ad Arese "Job Arese", che andavano più o meno nella stessa direzione della riqualificazione, delle riqualificazioni di persone disoccupate, non di lunga durata, di

breve durata ... mi pare sotto i 24 mesi, e che in qualche modo ci han dato qualche competenza per permetterci di lavorare su questa cosa.

Non so se sono stato esauriente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Do la parola all'Assessore Cerea per gli ulteriori chiarimenti.

Prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Ho sbagliato i casi, le domande secondo me erano anche più alte, una cinquantina se non sbaglio, ma non ho qui le tabelle, e i casi di utenti che noi abbiamo sul REI sono 14. Questo è la ...

Quello che diceva il direttore riguardo, appunto, all'assunzione degli assistenti sociali d'ambito sul REI anche Arese ha aderito, quindi d'ora in poi, ovviamente d'accordo con la struttura dei servizi sociali, quindi questi casi, le domande verranno, appunto, trattate anche per Arese solo esclusivamente per il REI nell'ambito.

Mi sono dimenticata solo una cosa; visto che domani c'è l'inaugurazione, una piccola comunicazione: all'interno della casa delle associazioni ci sarà l'inaugurazione (anche questo è un progetto di "Oltre i perimetri", RiCA) de "La colazione delle mamme", che è uno spazio dedicato, appunto, alle neo mamme o le future mamme per momenti di confronto e di attività con i propri bambini presenti e specialisti che illustrano temi legati alla maternità, alla genitorialità. Quindi, come dire, un altro momento importante.

Purtroppo è domani alle 10, quindi molti di voi (non sono mamme innanzitutto) lavoreranno, però mi premeva dire che anche questo progetto, che nasce dall'interesse di alcune mamme aresine che partecipavano alla colazione delle mamme di Rho ha messo in piedi e siamo riusciti ad attivarlo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Rimane inevasa la questione delle utenze del nido.

Prego, Assessore.

ASSESSORE CEREVA VERONICA

Scusate!

Appunto, le utenze non sono evidenziate perché sono a carico nostro, quindi posso confermare.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie nuovamente.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Volevo un'ulteriore richiesta di chiarimenti, se le utenze sono a carico nostro, quanto cubano più o meno?

Non riusciamo a dirlo in questa sede? o possiamo approfondire più avanti?

Poi, altra cosa, a me interessava di più sapere la quota di esternalizzazione dei servizi di Ser.Co.P. perché, per esempio, sempre sull'asilo nido io vedo qua: educatori in appalto 12,75 e un educatore dipendente. Quindi, sicuramente, per far fronte a tutti i servizi una quota da esternalizzata, quindi a me interessava sapere la proporzione tra dipendenti Ser.Co.P. con uno stato da dipendente e quanto viene esternalizzato, un ordine di grandezza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Va bene, grazie.

Per quanto riguarda l'ammontare delle utenze ci riserviamo di fare un approfondimento, perché al momento non abbiamo ovviamente

i dati qui; mentre per quanto riguarda la specifica sulla quota di esternalizzazione do la parola al dottor Ciceri.

Prego.

DIRETTORE Ser.Co.P. CICERI GUIDO

I servizi gestiti con personale proprio, o il personale proprio sul valore della produzione di Ser.Co.P. è circa il 12%; i servizi appaltati e i servizi ... questo questi dati ci sono su tutte le relazioni del consuntivo pubblicate, non sul preventivo, perché poi in realtà evolvono sul consuntivo su dati certi.

Gli altri non sono servizi tout-court appaltati, perché una quota ... si dividono in quote circa uguali tra servizi appaltati e rette, perché le rette ... le rette intendo dire, quindi tutti i servizi e gli allontanamenti della tutela minori di cui parlavamo poc'anzi, tutti i servizi di ricoveri disabili, tutti i servizi di ricoveri in strutture residenziali disabili, tutti i servizi diurni disabili, che sono una quota consistente sono a retta, diciamo, si chiama "servizio a retta", gli altri sono servizi appaltati.

Questo è coerente con la scelta che era stata fatta dai soci dopo lunghe discussioni all'atto di nascita di Ser.Co.P., cioè di voler costruire strategicamente una macchina di governance, indirizzo, controllo ed efficienza; quindi qual è lo stile di Ser.Co.P.? Che due servizi ... il servizio tutela minori è gestito totalmente con personale proprio, il servizio sociale di base evidentemente è gestito integralmente con personale proprio, il servizio protezione giuridica è gestito integralmente con personale proprio e il servizio di progettazione e accompagnamento al progetto di vita alle persone disabili, "UMA" si chiama, è gestito integralmente con personale proprio.

Per tutti gli altri servizi c'è un'equipe di coordinamento interna di Ser.Co.P., che è quella che fa, appunto, indirizzo, progetti e controllo, perché, come dire, un affidamento al servizio del terzo settore, tutta la parte che abbiamo definito

come found-raising, come finanza di progetto evidentemente non ci sarebbe.

Seconda cosa la governance d'ambito, cioè un coordinamento tra i servizi dei comuni. Terza cosa un coordinamento specialistico sui servizi, cioè, come dire l'ADM, l'assistenza domiciliare e gli interventi scolastici, che si chiama "SEI", Servizio Educativo Integrato, ha un gruppo di coordinamento composto da tre operatori.

Cosa fanno questi tre operatori? Fanno i progetti. Quindi fanno i progetti sui casi, definiscono ... li fanno all'interno delle scuole o col servizio tutela minori o quant'altro, definiscono quindi quali sono gli obiettivi del caso e definiscono quali sono i parametri di controllo; quindi c'è tutta questa attività di progettazione e controllo che è effettuata direttamente da Ser.Co.P., mentre la gestione degli interventi tendenzialmente con una strategia co-progettativa con i soggetti del terzo settore è gestita dal terzo settore. Questo l'ho detto per l'ADM, questo vale per il SAD, vale sostanzialmente per tutti i servizi. Vale financo per la RSA, che ha una quota consistente in appalto, ma la direzione sanitaria, la direzione sociale, la direzione amministrativa, la direzione, diciamo, infermieristica e basta (perché quella degli ASA no), sono mantenute in capo a Ser.Co.P..

Quindi Ser.Co.P. è stata concepita fin dal primo momento, ma con una scelta non casuale, strategica, come una struttura di regia e di indirizzo e controllo.

Ora, su una serie di servizi negli anni ci si è posti in realtà la domanda se fosse opportuno passare a gestioni dirette più massive, con l'idea di poter conferire attraverso questo anche qualche spunto di qualità e servizio, anche qualche maggiore elemento di qualità al servizio; perché non lo si è fatto? Perché di fatto su tutta una serie di servizi in questi anni abbiamo osservato delle forti oscillazioni non sempre in crescita, cioè si parla di asili nido, cioè l'asilo nido (anche quello di Arese) ha delle oscillazioni di utenza consistenti, che possono essere

meglio contenute in un rapporto che poi deve essere di qualità educativa, ma anche di efficienza, attraverso una scelta in appalto. È evidente, riempirsi di personale proprio non consente elementi poi di flessibilità della gestione, che invece l'azienda intende sfruttare.

Flessibilità della gestione non significa flessibilità del personale, che sono due cose profondamente diverse.

Quindi su altri servizi, tipo spazio neutro eccetera eccetera, sono in corso tuttora riflessioni; uno degli obiettivi di quest'anno è la valutazione ... cioè sugli obiettivi, sul piano programma, è la valutazione di un eventuale internalizzazione di spazio neutro.

La scelta fin dal primo momento di quali servizi delegare al terzo settore mantenendone il controllo e quali tenere in gestione diretta e propria è stata basata sostanzialmente su un'analisi delle competenze e delle rispettive culture. Mi spiego. All'interno del terzo settore non c'era assolutamente cultura e competenza intorno alla gestione dei servizi di tutela minori; ci sono delle cooperative che gestiscono i servizi tutela minori ma con delle criticità significative. All'interno dei comuni non c'era assolutamente competenza ed esperienza per la gestione diretta dei servizi diurni alle persone disabili, perché anche questi sono stati pensieri, negli anni questa dialettica del make or buy è una dialettica sempre in divenire, che però si mantiene su questa linea che ci è sembrata in questi anni vincente, cioè che ha consentito da un lato di mantenere la qualità dei servizi attraverso progettazione e indirizzo, dall'altro di contribuire al controllo di gestione e al contenimento dei costi.

Mi spiego. Se uno, come accadeva in determinati comuni, non ad Arese, se la cooperativa che gestisce gli interventi scolastici è la stessa che definisce i progetti, e che quindi stabilisce quante ore vanno su ogni intervento evidentemente si gioca un sottile conflitto di interessi, perché le ore che si autoattribuisce sono poi quelle che il Comune paga.

Noi abbiamo ereditato, non ad Arese, ma parecchie situazioni del genere, in cui affidamenti molto spinti non consentivano né controlli sulla qualità degli interventi, né tantomeno sui volumi di servizi, e quindi di spesa erogati.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ringrazio nuovamente il dottor Ciceri per le informazioni fornite.

Non ci sono altri interventi, quindi possiamo mettere in votazione il piano programma annuale 2019 di Ser.Co.P..

Prego.

Grazie. Tutti hanno votato.

Dodici favorevoli, un astenuto.

Esito: Approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Prego.

Dodici favorevoli e un astenuto.

Approvato.

Grazie.

Ringrazio nuovamente il dottor Ciceri per la sua presenza e partecipazione per informazioni che ha fornito e che sono utili a questo Consiglio per poter conoscere più da vicino l'attività e quello che sono i principali piani di Ser.Co.P..

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 4: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 31 GENNAIO 2019

APPROVAZIONE VERBALE, PERIZIA PER LAVORI DI SOMMA URGENZA:
SOSTITUZIONE CALDAIA SCUOLA MATERNA PETER PAN VIALE EINAUDI E
ANNESSE VARIAZIONE DI BILANCIO E IMPEGNO DI SPESA- I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno, che concerne il verbale dei lavori di somma urgenza per la caldaia della scuola materna Peter Pan di viale Einaudi.

Per la trattazione dell'argomento do la parola all'Assessore Ioli.

Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Si tratta, come diceva il Presidente del Consiglio, di riconoscere una cifra che non era messa a bilancio, perché non prevista, relativa ai lavori necessari per somma urgenza, appunto, perché si è verificata la rottura della caldaia della scuola materna di viale Einaudi, Peter Pan, proprio in corrispondenza ... subito prima delle vacanze di Natale, l'abbiamo saputo il 20 dicembre, proprio il 21 la scuola avrebbe chiuso per riaprire il 7 di gennaio.

Ovviamente al 7 di gennaio, alla riapertura, era necessario garantire l'efficienza dell'impianto e quindi durante le vacanze di Natale è stato subito necessario intervenire, anche se sul capitolo relativo alle scuole materne non c'erano i soldi a disposizione.

Quindi sono state verificate due alternative: la prima che ci si prospettava era quella di un noleggio di una caldaia temporaneo, un muletto per quattro mesi, fino ad aprile, ad un costo di 4.600 euro circa, più Iva, e poi si sarebbe resa comunque necessaria la sostituzione della caldaia, per non andare avanti a pagare il noleggio.

La seconda invece era di riuscire a trovare qualcuno che cambiasse la caldaia durante le vacanze di Natale, cosa che è stata fatta; è stata trovata una ditta disponibile, è stata fatta una perizia per verificare la congruità del prezzo che era 22.800= euro più Iva, quindi 27.800 complessivamente, e quindi gli interventi sono stati fatti in tempo record e alla riapertura la scuola era agibile nuovamente.

È tutto.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Apriamo quindi la discussione in merito alla delibera che ha presentato l'Assessore.

Prego, Consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Avrei qualche domanda.

Innanzitutto a che periodo risale la caldaia che è stata sostituita, se era ... e poi il fatto che non si siano accorti del danno, diciamo, durante i sopralluoghi. L'ultimo sopralluogo cosa riportava?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Ci sono altri interventi?

Do la parola all'Assessore Ioli per la risposta.

Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

L'anno esatto non lo so. La caldaia aveva oltre trent'anni, adesso francamente ... se vuole l'anno esatto lo verifico e glielo faccio sapere.

Il danno era un danno non riparabile perché, come è scritto nella delibera, si è verificata la rottura dello scambiatore di calore, che equivale a circa l'ottanta per cento del costo economico della caldaia e quindi non aveva senso cambiare uno scambiatore di calore di una caldaia così vecchia, per averne una riparata.

Quindi è stata valutata la congruità dell'intervento di soluzione complessiva.

Le verifiche periodiche si fanno. Anche qui ... non ho qui (mi dispiace) il verbale dell'ultima verifica, però è chiaro che è stata una rottura imprevedibile, perché lo scambiatore di calore che si è rotto nessuno poteva ... cioè fino al giorno prima la caldaia funzionava regolarmente, poi è saltato, come capita.

Purtroppo le caldaie del Comune ... di molti edifici del Comune risalgono alla stessa epoca, a circa una trentina d'anni fa, quando sono stati realizzati più che altro quasi tutti gli edifici comunali.

Man mano le stiamo sostituendo. Quindi questa era la penultima, diciamo, poi ce n'è un'altra che però, grazie all'intervento che ricordava prima il Sindaco in apertura di Consiglio, cioè quei 100.000 euro per la messa in sicurezza, andremo a risolvere anche quest'altra problematica che è la caldaia di via Dei Gelsi e quindi poi dovremo essere un po' fuori da questa emergenza caldaie.

Ricordo che l'anno scorso si era rotta quella del Municipio, poi ancora quella della sede dei Vigili, adesso man mano le abbiamo sostituite.

Provvedo a recuperare l'anno della caldaia e glielo faccio sapere.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore per le specifiche e per gli approfondimenti che vorrà fornire.

Non ci sono altri interventi, quindi poniamo in votazione l'atto.

Tutti hanno votato.

Favorevoli tredici, contrari zero, astenuti zero.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Prego.

Grazie.

All'unanimità approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 5: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 31 GENNAIO 2019

ACCETTAZIONE OPERE DI INTERESSE COMUNALE REALIZZATE
NELL'AMBITO DI EXPO 2015 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno, che si intitola l'accettazione delle opere di interesse comunale in ambito di Expo 2015.

L'illustrazione viene fatta dall'assessore Ioli.

Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie Presidente.

Si tratta di accettare, appunto, la presa in carico al Comune di Arese di tre opere che sono state realizzate in occasione dell'esposizione internazionale Expo 2015, nell'ambito dei percorsi "Le vie d'acqua Nord", il Consorzio Villoresi aveva progettato per Expo alcune sistemazioni nella zona sud del paese, nella fattispecie un ponte ciclo pedonale sopra il canale scolmatore, in corrispondenza grosso modo del canile, tra il canile e il ponte che attraversa l'autostrada, diciamo, lì c'è una passerella ciclopedonale e poi, sempre lungo la ciclabile delle vie d'acqua nord, poco più a est di questo ponte, quindi in corrispondenza della via Monte Grappa è stato messo un semaforo a chiamata per l'attraversamento ciclopedonale e nell'ambito della sistemazione del semaforo è stata anche realizzata una stradina di accesso agli orti comunali, che prima avevano un ingresso invece in posizione diversa, è stata posizionata una sbarra, è stata sistemata proprio la sede stradale con un fondo migliore, è stata

messa una recensione, quindi una serie di opere funzionali per sistemare quell'ambito e rendere più agevole e decoroso anche il lotto degli orti urbani.

Sono tutte opere che pur essendo state realizzate a spese, diciamo, di Expo sono funzionali al Comune di Arese sostanzialmente, e basta, perché gli altri comuni interessati dalle vie d'acqua non ne traggono nessun beneficio e quindi con questo atto prendiamo in carico le opere e di conseguenza anche la futura manutenzione.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore per l'illustrazione.

Apriamo la discussione in merito a questo punto.

Prego, Consigliere Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie.

Semplicemente una curiosità: mi risulta che l'amministrazione precedente, Fornaro, tipicamente, avesse trattato per un'area, diciamo, vicino a Arese sud, dove attualmente c'è una cava tombata, per un terminal di trasporto pubblico.

Volevo capire se avevate avuto, diciamo, riscontro rispetto a queste ipotesi e perché è stata abbandonata questa strada.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore Ioli.

Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie.

Ma non so se è la stessa cosa a cui si riferisce il Consigliere Piva, ma una cava tombata dove c'è Arese sud non mi

risulta. Mi risulta invece che ci sia un'area messa in sicurezza, dove esisteva in passato una cava tombata, ancora più a sud, e quindi grosso modo dove ... non dove, ma di fianco a dove sta per essere ultimata la vasca volano.

Lì, in quel terreno lì c'è un deposito, una vecchia cava che è stata messa in sicurezza. Non mi risulta il progetto di terminal lì di autobus. Francamente non ne so nulla di questo progetto.

Comunque al momento non ci sono progetti di fare terminal in quella zona lì.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Non ci sono altri interventi, quindi poniamo in votazione l'atto di accettazione delle opere di interesse comunale in ambito Expo.

Prego.

Tutti hanno votato.

Favorevoli dodici, astenuti uno.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Prego.

Grazie Consiglieri.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 6: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 31 gennaio 2019

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI LAINATE, MALGESSO E ARESE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno, che riguarda la convenzione tra i comuni di Lainate, Malgesso e Arese per la gestione associata della centrale unica di committenza.

Illustra il Sindaco.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

La delibera in questione chiede l'approvazione di uno schema di convenzione fra i comuni di Lainate, Malgesso e Arese per la gestione associata della centrale unica di committenza, riferito espressamente all'indizione della gara del servizio di progettazione e gestione di un polo di servizi alle imprese, all'interno del comprensorio immobiliare Ex Alfa Romeo, negli ambiti condivisi di Arese - Lainate dei famosi 11.000.

Negli ultimi tre anni sappiamo che abbiamo fatto riferimento, abbiamo aderito alla centrale unica di committenza con i comuni citati di Lainate e Malgesso, in seguito all'obbligatorietà di appoggiarsi a una struttura specifica che Lainate aveva in corso.

La convenzione in essere è scaduta il 30 dicembre.

Lainate ci ha manifestato l'intenzione di non proseguire, questo anche a fronte dell'incertezza normativa che c'era in quel periodo, sciolta in realtà un po' nelle circostanze dall'ultima

finanziaria, però anche se non vi è un obbligo vi è un chiaro indirizzo a rendere centrale di committenza Città Metropolitana e Provincia come organismo prioritario di riferimento.

Poiché è evidente che sul percorso del polo di servizio alle imprese abbiamo un lungo percorso condiviso, e i comuni interessati sono proprio quelli oggetto della convenzione, abbiamo reciprocamente ritenuto utile fare una proroga specificamente riferita alla gestione di questa gara, dove quindi c'è l'accordo per procedere e per fare in modo che sia CUC di Lainate a indire gara.

Rispetto alle modalità attuate nella centrale di committenza precedente viene specificata una voce identificata come "costi generale", che quota l'un per cento del valore d'asta della gara, quindi questo permetterà di indire gara per determinare il gestore di questo spazio condiviso dedicato allo sviluppo d'impresa.

Colgo l'occasione perché mi sembra, nell'ultimo Consiglio comunale l'avevo citato, ma ovviamente non era ancora stata indetta gara, per confermare quanto avevo detto, che entro il 31 dicembre è stata indetta gara, quindi sono in atto le procedure per il seminterrato di via Dei Gelsi, e quindi quello è a tutti gli effetti ricompreso nel triennio della sottoscrizione della convenzione antecedente.

Sono a disposizione se ci sono domande.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Apriamo la discussione su questo punto.

Non vedo nessun intervento, quindi poniamo in votazione l'atto.

Prego.

Tutti hanno votato.

Tredici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Prego.

Grazie, Consiglieri.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 7: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 31 GENNAIO 2019

APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ARESE E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI (A.N.C.) - SEZIONE DI ARESE PER LA CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI SITI IN ARESE, VIA CADUTI N. 2, SECONDO PIANO - ZONA TORRE, PERIODO 01.01.2019/31.12.2021. I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo che riguarda la convenzione tra il Comune e l'Associazione Nazionale dei Carabinieri.

L'illustrazione della delibera viene da parte dell'Assessore Tellini a cui do la parola.

Prego.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Sottoponiamo all'attenzione del Consiglio comunale il rinnovo della convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri, con la quale il Comune lascia in uso lo spazio in via Caduti, che attualmente è già utilizzato dall'Associazione Carabinieri.

Ricordiamo che l'Associazione svolge un'importante funzione a favore della cittadinanza, con una presenza costante direi, affianco dell'Amministrazione e a beneficio dei cittadini in quanto l'Associazione svolge tutta una serie di attività sul territorio che aiutano la cittadinanza, aiutano i bambini nell'accompagnamento ... nell'assistenza al "Servizio Pedibus", quindi le attività svolte da loro sono molteplici.

La convenzione come per lo scorso affidamento, e come normalmente viene fatto per le convenzioni, ha un impianto per cui viene dato un valore all'immobile che viene concesso in

convenzione e vengono quantificati i servizi e lo stesso valore sostanzialmente viene coperto dai servizi che vengono erogati.

Se ci sono domande sul testo ... sul servizio sono a disposizione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore per l'illustrazione.

Do la parola alla Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Solo una semplice curiosità.

Abbiamo visto che è inserito nella missione 5, che è tipicamente riferita alla cultura, quindi volevamo capire perché l'avevate iscritto in quest'area.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Risponde l'Assessore Tellini, se non ci sono altri interventi.

Prego.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

È sempre stato inserito nella ... le convenzioni sono nell'Area legale, cultura, sport e tempo libero e questa convenzione, così come quella (per esempio) che abbiamo portato in Consiglio comunale a dicembre con gli Alpini, piuttosto che quella con l'Associazione Pescatori che gestisce il laghetto Morganda è fatta dal Settore e portata dall'assessorato, dal mio assessorato.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Non ci sono ulteriori interventi.

Ringrazio l'Assessore e ringrazio anche i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri presenti in sala.

Pongo in votazione l'atto.

Prego. Tutti hanno votato.

Tredici favorevoli.

Approvato all'unanimità.

Grazie.

Approviamo anche in questo caso l'immediata eseguibilità dell'atto.

Prego.

Grazie.

Tredici favorevoli.

Approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 8: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 31 GENNAIO 2019

COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Bene, passiamo quindi all'ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio di oggi, che riguarda una comunicazione al Consiglio rispetto al "Prelievo dal fondo di riserva".

Illustra il Vicesindaco Nuvoli.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti.

Allora, trattasi di un prelievo che è passato in Giunta, quindi è una comunicazione per 13.000,00= euro, dato che è arrivato un conguaglio per l'energia elettrica dopo che erano stati fatti degli assestamenti, che ovviamente hanno un certo grado di aleatorietà certe definizioni di alcune, diciamo, partite, quindi nel momento in cui è arrivato il conguaglio non era più possibile fare una variazione di bilancio, quindi l'unica possibilità era quella di fare, appunto, un prelievo del fondo.

Tutto qua.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie.

Ne avevamo già parlato in Capigruppo e ci chiedevamo come mai una fornitura di energia elettrica avesse occorrenza di un prelievo dal fondo di riserva.

Comunque sia, anche un conguaglio dovrebbe essere prevedibile, cioè anche nel Bilancio di Previsione doveva essere tarato il conguaglio dell'anno precedente. Non so come mai ci sia questo importo che comunque è notevole, è il consumo di energia elettrica di un ufficio per sessanta persone di un anno.

Quindi se trattasi di un conguaglio, comunque un importo anomalo, e mi chiedo se è dovuto a un ... magari un carico di utilizzo di energia elettrica anche per il riscaldamento, piuttosto che altre anomalie che sarebbero da indagare.

Mi spiego meglio, cioè ...

Okay.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Ringrazio la Consigliera Piva a cui devo dare atto dà sempre soddisfazione perché è sempre puntuale nelle richieste, nonostante la maggior parte dei casi siano considerate poco interessanti come delibere.

Di fatto, come dire, si è stati molto ... eccessivamente prudenti nel fare le previsioni, quindi poi nel momento in cui è arrivata la rendicontazione ad ottobre, quando poi c'è stato il passaggio nell'utilizzo del solare all'interno del Centro Civico, come dire, si è rilevato questo conteggio, appunto, eccessivamente prudente, quindi nel momento in cui sono stati rifatti i conteggi perché banalmente venivano fatte delle previsioni e poi c'è stato

il conto puntuale da parte del gestore che eroga il servizio si è arrivati di fronte al dover pagare questi 13.000,00= euro.

Nel momento in cui, appunto, come dicevo prima, era già stata fatta la variazione di bilancio l'unica possibilità era questa però, diciamo, la spiegazione non sta tanto nel ... un eccessivo consumo ma più, come dire, in un'eccessiva prudenza nell'aver fatto i conteggi precedentemente.

Tutto qua la cosa che ...

Ci può anche stare in un contesto dove comunque vengono fatte delle previsioni, dove c'è un certo grado, diciamo, di aleatorietà, poi tra l'altro, essendo Centro Civico, comunque anche di nuova costruzione per quanto è passato un anno e mezzo o due non c'è ancora forse neanche uno storico che ci permetta anche, o permetta agli uffici di fare, come dire, delle previsioni un po' più puntuali, ma credo che sia un po' la norma per questo tipo di utenza, ecco.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Prego, Consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Solo una piccola considerazione.

I nostri interventi questa sera miravano molto a monitorare anche i consumi energetici come costi fissi del Comune, quindi anche il rincorrere le manutenzioni è un segnale di cui tener conto e quindi un capitolo da efficientare, quindi ne approfitterei per fare qualche ragionamento anche in Commissione Bilancio e, diciamo, prevedere un miglioramento, anche un azzeramento, diciamo, dei consumi con i fondi che abbiamo a disposizione, piuttosto che prevedere altre opere che comunque aumentano i costi fissi e quindi la spesa del Comune.

Quindi anche per chi succederà a questa consiliatura è un invito a essere prudenti, anche perché non sempre possiamo prelevare dal fondo di riserva o dal fondo di SMG, prima o poi quei soldi finiranno, quindi vi invito a una riflessione su questi temi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vedo l'Assessore Nuvoli vuole prendere parola.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

No, prendo parola solo per dare un apprezzamento rispetto a quanto detto dalla consigliera Piva, perché secondo me il tema vero è quello che ha posto lei, nel senso che adesso la sfida che noi ovviamente abbiamo davanti e sul quale saremo un po' interrogati per confrontarci nel futuro, appunto, è quello del tema dell'efficientamento un po' delle strutture.

Credo che il tema sia ben presente, quindi mi fa piacere che ci sia anche questa sensibilità.

Qua ovviamente abbiamo una struttura comunque nuova che ci permette anche di avere questo tipo di approccio, però ovviamente ci sono tante altre strutture comunali, magari ... o altri, come dire, edifici piuttosto che strumenti che vengono utilizzati, sui quali si può evidentemente lavorare nel futuro per puntare verso quell'obiettivo là, che certamente un po' per la situazione ambientale complessiva, ma un po' anche per un discorso prettamente economico ci impone, evidentemente, di puntare su quello.

Quindi assoluta condivisione con quanto detto dalla consigliera Piva.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Non vedo altri interventi.

Poniamo in votazione l'atto relativo al prelievo dal fondo di riserva.

Prego.

Tredici favorevoli.

Approvato all'unanimità.

In questo caso non dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Quindi non essendoci altri punti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta odierna del Consiglio comunale e ci riaggiorniamo nel mese di febbraio.

Grazie a tutti i Consiglieri e grazie ai cittadini.